

**46a Conferenza
dei Capi di Governo
della Comunità di Lavoro
delle Regioni Alpine
il 26 giugno 2015
a Lugano**

VERBALE DI SINTESI

1. BENVENUTO

Il Presidente Gobbi dichiara aperta la riunione e saluta tutti i partecipanti alla 46a riunione della conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp (si veda allegato 1).

2. Approvazione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

3. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA 45a CONFERENZA DEI CAPI DI GOVERNO DI GIUGNO 2014 A TRENTO

Il verbale della 45a riunione dei capi di Governo del 27 giugno 2014 a Trento è approvato all'unanimità.

4. RISOLUZIONE E DELIBERA SULLA STRATEGIA MACROREGIONALE DELL'ARCO ALPINO

Il Presidente Gobbi legge il testo della risoluzione sulla Strategia Macroregionale Europea dell'arco alpino (EUSALP).

Il Presidente Platter definisce la risoluzione un passo certamente importante e un segnale politico forte da parte delle regioni alpine, ma sottolinea che determinante ne sarà l'attuazione. In questa fase decisiva è necessaria una stretta concertazione tra tutti gli interessati. Il coinvolgimento degli agglomerati urbani è importante, ma EUSALP in primo luogo deve concentrarsi sulle aree montane in senso stretto e sulle loro priorità ed esigenze. Nella struttura organizzativa di EUSALP le regioni alpine meritano lo stesso posizionamento degli stati alpini. Estremamente necessari per la strategia macroregionale sono anche delle persone che se ne occupino giornalmente. La strategia del Danubio dispone di un ente per le operazioni amministrative, in questo senso ad EUSALP spetta lo stesso trattamento. Un particolare ringraziamento spetta a Markus Reiterer e Wolfger Mayrhofer della Convenzione delle Alpi per l'ottima collaborazione.

Il Ministro Merk vede in EUSALP una grande opportunità per la cooperazione transfrontaliera. Nella bozza sono riconoscibili molte delle richieste di Arge Alp, per es. l'importanza dell'approccio bottom-up e il principio della multilevel governance. È necessario che in seno ad Arge Alp vengano discussi tutti i punti fondamentali, in modo che le regioni Arge Alp all'interno di EUSALP parlino con una sola voce. La Macroregione si

concentra sulle regioni alpine in senso stretto, ma anche gli agglomerati urbani circostanti ne sono coinvolti. L'importante è assicurare una maggiore trasparenza e apertura al pubblico, nonché strutture che agevolino un'attuazione rapida e precisa dei vari interessi.

Il Sottosegretario Parolo sottolinea che è la strategia di Arge Alp ad aver dato origine alla Macroregione Alpina, il ruolo delle regioni come protagoniste della strategia macroregionale deve quindi essere salvaguardato. La Macroregione presterà un contributo importante per realizzare la finalità prevista dal trattato di Lisbona, vale a dire creare un'Europa più vicina ai cittadini. Soprattutto bisogna promuovere le medie imprese, che costituiscono la base per l'economia dell'arco alpino, e promuovere i principi della Green Economy. È importante fissare gli obiettivi della Strategia Macroregionale – una migliore gestione delle risorse, la diminuzione del divario tra i vari paesi, l'abbattimento dei confini, il potenziamento della green economy. La regione Lombardia ha un ufficio di rappresentanza a Bruxelles e mette volentieri tali risorse anche a disposizione delle priorità di EUSALP.

Il Presidente Kompatscher sottolinea che il principio della Multilevel Governance rappresenta una grande opportunità per le regioni, quando lo si vive davvero. La Strategia Macroregionale è un meraviglioso esempio di come mettere in pratica tale principio nella realtà. Occorre separare chiaramente la dimensione politica da quella che è l'attuazione delle decisioni. Importante e necessaria è l'istituzione di uno strategy point. La strategia deve essere comunque considerata nel contesto delle aree urbane, e così ulteriormente sviluppata.

Il Presidente Wallner evidenzia che occorre perfezionare il coordinamento tra le regioni alpine a Bruxelles, per poter essere ancora più forti insieme. È chiaro quali siano le priorità, la strategia deve essere supportata con tutte le forze.

Il Presidente Haag asserisce che l'Arge Alp già anni fa ha seminato questa "piccola pianta" di EUSALP, riuscendo così gradualmente a far sentire la propria voce nell'Unione Europea. Solo con la partecipazione di tutte le regioni alpine è possibile ottenere la necessaria visibilità verso l'esterno. Occorre istituire delle strutture assicurando che la Strategia sia poi continuamente sviluppata. La risoluzione è la strada giusta, in questo modo le regioni alpine mandano un segnale forte.

Il Segretario Reiterer ritiene che una funzione chiave di EUSALP consista in un migliore utilizzo degli strumenti finanziari. Sulla base delle delibere della conferenza ministeriale in Trentino, la Convenzione delle Alpi presterà un contributo alla Strategia Macroregionale, la cui attuazione e configurazione devono scaturire da un partenariato. Proprio in un momento segnato da tematiche complesse come la ricerca d'asilo servono infatti cooperazioni da cui tutti gli interessati possano trarre beneficio. Delle iniziative concrete fra Arge Alp e la Convenzione delle Alpi sono quindi da incoraggiare.

Il Presidente Platter accentua la necessità di mettere a disposizione delle sale per l'EUSALP Strategy Point e sottolinea che il nuovo edificio acquistato da poco e situato vicino alla rappresentanza dell'Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino a Bruxelles sarebbe ideale.

La risoluzione e la proposta di delibera per la Strategia Macroregionale Europea vengono approvate all'unanimità (allegati 2 e 3).

5. NUOVI PROGETTI

I seguenti nuovi progetti vengono brevemente illustrati dalle regioni che li propongono in conformità alla documentazione messa a disposizione sulla pagina intranet di Arge Alp e sono approvati all'unanimità:

- a. Promuovere i talenti (Vorarlberg)
- b. Efficienza energetica e tutela del clima nell'arco alpino (Alto Adige)
- c. Un libro per EUSALP (Trentino)
- d. Premio Arge Alp 2016 (Vorarlberg)
- e. Programma di scambio tecnico fra archivisti (Baviera)
- f. Rischi idrogeologici (Ticino)
- g. EVADAR (Lombardia)
- h. Interventi di rinaturalizzazione (Ticino)
- i. Xchange 2016-2018 (Vorarlberg)

6. PROGETTI IN CORSO

Le relazioni sui seguenti progetti in corso vengono brevemente riferite dalla regione che gestisce il progetto, conformemente alla documentazione messa a disposizione sulla pagina intranet di Arge Alp, e approvate all'unanimità:

- a. Arge Alp Sport 2012 – 2017 (Grigioni)
- b. Permafrost (Grigioni)
- c. Xchange (Vorarlberg)
- d. Turismo ciclopedonale (Trentino)
- e. Best practices nelle regioni sciistiche alpine (Trentino)
- f. Fundus Agri-Cultura Alpina (S. Gallo)
- g. Accademia europea dei Talenti 2015 (Baviera)
- h. Flora e fauna selvatica (Tirolo)

7. PUBBLICHE RELAZIONI

Si prende atto del resoconto del Sottogruppo Pubbliche Relazioni.

8. PREVISIONE FINANZIARIA 2016

La Segreteria illustra che il budget annuale di Arge Alp nel 2016 ammontava a 658.000 Euro. Con questi fondi vengono finanziati tutti i progetti in corso e quelli appena deliberati. La quota di partecipazione delle regioni Arge Alp resta da anni costante con 500.000 Euro. La differenza di 158.000 Euro è coperta con i fondi derivanti dall'impiego delle riserve nonché con fondi parzialmente non utilizzati dal 2015, così da garantire l'equilibrio del bilancio. Per i progetti prioritari politici sono prenotati 39.000 Euro, il che garantisce anche per il 2016 il margine finanziario necessario.

Il bilancio di previsione 2016 corrispondente a un importo di euro 658.000 viene approvato all'unanimità così come presentato dal Comitato Direttivo.

9. PASSAGGIO DELLA PRESIDENZA AL VORARLBERG

Il Presidente Gobbi ringrazia per la fiducia e per la collaborazione durante la presidenza.

Il Presidente Wallner ringrazia il Presidente Gobbi nonché Giampiero Gianella per l'ottima gestione della presidenza. Si tratta di un'opportunità unica per far avanzare la strategia europea dell'arco alpino, un sentito ringraziamento spetta al Comitato Direttivo e alle regioni attive in tale Comitato.

Il Vorarlberg ha assunto la presidenza di Arge Alp già per la quarta volta, il motto di questo anno è „Innovazione per tradizione”. Le reti di istruzione sono particolarmente importanti nelle regioni, giacché „per l'istruzione di un solo bambino serve un intero villaggio”. Inoltre il Vorarlberg durante il proprio anno di presidenza si impegnerà per potenziare il federalismo, creare un'Europa delle regioni e ampliare le cooperazioni regionali soprattutto a livello europeo.

10. APPUNTAMENTI

Per l'anno di presidenza del Vorarlberg si comunicano i seguenti appuntamenti:

29/30 giugno 2016	47a Conferenza dei Capi di Governo di ARGE ALP
01/02 ottobre 2015	117a Riunione del Comitato Direttivo
28/29 gennaio 2016	118a Riunione del Comitato Direttivo
12/13 maggio 2016	119a Riunione del Comitato Direttivo

ELENCO PARTECIPANTI

46a Conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp – Lugano, 26 giugno 2015

Stato Libero di Baviera	Beate Merk Christina Schultz
Cantone dei Grigioni	Claudio Riesen Bianca Battaglia Tamara Kobler
Regione Lombardia	Roberto Maroni Ugo Parolo Raffaele Raja Roberta Negriolli
Land Salisburgo	Heinrich Christian Marckhgott
Canton San Gallo	Willi Haag Canisius Braun
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige	Arno Kompatscher Klaus Luther Kathrin Lintner
Canton Ticino	Norman Gobbi Giampiero Gianella Francesco Quattrini Karyn Giovannini Giosia Bullo
Tirolo	Günther Platter Thomas Schönherr Andreas Greiter Alexander Maier
Provincia Autonoma di Trento	Ugo Rossi Fabio Scalet Marilena Defrancesco Giampaolo Pedrotti
Vorarlberg	Markus Wallner (con moglie Sonja) Günther Eberle Florian Themeßl-Huber Martina Büchel-Germann Sabrina Swaidan Verena Walch
Convenzione delle Alpi, osservatore	Markus Reiterer Wolfger Mayrhofer

**Risoluzione della Conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp
alla Commissione Europea e al Consiglio Europeo
sulla Strategia Macroregionale per l'arco alpino (EUSALP)**

Lugano, 26 giugno 2015

I Capi di Governo di Arge Alp

- salutano con favore e promuovono l'elaborazione di una Strategia Macroregionale per l'arco alpino (EUSALP) nonché i suoi piani di azione e sottolineano che, a differenza delle altre Strategie macroregionali esistenti, questa è stata creata con un promettente approccio bottom-up che tiene conto delle esigenze e delle possibilità di regioni, province e cantoni;
- ricordano che il processo politico per la creazione di EUSALP è stato avviato con la delibera unanime della conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp a giugno 2011, che su questa base 26 regioni alpine nel giugno 2012 a Bad Ragaz hanno sottoscritto un ampio documento d'iniziativa con i contenuti fondamentali della strategia, che ad ottobre 2012 ad Innsbruck l'iniziativa delle regioni alpine è stata innalzata a livello nazionale ed europeo e che ad ottobre 2013 a Grenoble le regioni alpine insieme agli stati alpini hanno fissato i punti chiave della Strategia Europea per la regione alpina;
- constatano con soddisfazione che l'iniziativa adottata sotto l'egida di Arge Alp dalle regioni alpine dei paesi dell'UE e della Confederazione Svizzera per l'elaborazione di EUSALP a dicembre 2013 è stata accolta dal Consiglio Europeo, che ha incaricato la Commissione Europea di mettere a punto tale Strategia in collaborazione con gli stati e le regioni dell'arco alpino;
- sottolineano che l'Arge Alp come nucleo di EUSALP persegue l'obiettivo di affrontare, tramite una collaborazione transfrontaliera, sfide e problematiche comuni ai territori alpini nei settori ambiente, cultura, società ed economia, oltre che promuovere la comprensione reciproca e il senso di responsabilità per le Alpi come spazio di vita.
- mettono in luce che per l'elaborazione della Strategia Macroregionale in seno allo Steering Committee di EUSALP, creato secondo le conclusioni del Consiglio Europeo

di dicembre 2013, il livello regionale ha giocato un ruolo fondamentale e co-decisivo, rendendo merito all'approccio bottom-up;

- constatano che cinque dei sette membri regionali dello Steering Committee di EUSALP sono membri di Arge Alp, il che pone l'accento in maniera duratura sul ruolo essenziale di codecisione giocato da Arge Alp durante il processo di elaborazione e attuazione della Strategia Macroregionale per la regione alpina;
- accolgono con favore il fatto che a giugno 2014 sia stato possibile istituire in seno al Comitato delle Regioni (CdR) dell'UE un gruppo interregionale Macroregione Alpina con fine di coordinare, all'interno del CdR, posizioni e obiettivi delle regioni alpine, e definire impulsi di carattere politico che si concentrino sulle tematiche alpine. Si compiacciono inoltre del fatto che il parere del CdR „Una strategia macroregionale alpina per l'Unione europea“ approvato all'unanimità a dicembre 2014 sottolinei l'approccio bottom-up di EUSALP e si impegni, conformemente al principio della multilevel governance, a coinvolgere il livello regionale, in base alle proprie rispettive competenze, in modo paritetico rispetto al livello nazionale;
- ricordano che a settembre 2014 ad Innsbruck, nonché a dicembre 2014 a Milano, sono stati elaborati dalle regioni alpine, di concerto con gli stati alpini e la Commissione Europea, appositi modelli di governance per l'attuazione di EUSALP;
- sottolineano che il principio della governance multilivello contemplato nella Carta del CdR, la cui attuazione vincolante detiene sempre più spazio all'interno del processo decisionale europeo, impone di coinvolgere le regioni, le province e i cantoni anche nell'attuazione di EUSALP in modo paritetico rispetto agli Stati alpini e alla Commissione Europea;
- constatano con soddisfazione che la Commissione Europea riconosce l'orientamento bottom-up di EUSALP nonché il principio della governance multilivello e che negli ambiti politici interessati dalla Strategia tiene in considerazione le suddette delibere nonché le conclusioni elaborate in seno allo Steering Committee;
- esprimono tuttavia la loro preoccupazione per il fatto che singole proposte della Commissione Europea, in particolare quelle riguardanti la Governance, non applichino in misura sufficiente l'approccio bottom-up di EUSALP e il principio della governance multilivello, e che non tengano in sufficiente considerazione le conclusioni raggiunte in seno allo Steering Committee nonché le posizioni comuni enunciate nella dichiarazione politica di Milano del 1 dicembre 2014;

- chiedono perciò che il ruolo delle regioni come responsabili delle decisioni sia fissato a tutti i livelli di governance di EUSALP;
- sono dell’opinione che l’istituzione di coordinatori proposta per ciascuno dei tre ambiti politici finirebbe per generare un quarto livello di governance e si dicono favorevoli, nell’ottica di una struttura snella per la governance di EUSALP, ad eliminare la funzione di tali coordinatori;
- invitano i membri dello Steering Committee di EUSALP durante i colloqui sulla futura governance a discutere della possibilità di istituire a Bruxelles uno Strategy Point di EUSALP, eventualmente utilizzando uno degli uffici di rappresentanza delle regioni Arge Alp a Bruxelles;
- sono favorevoli a sottolineare espressamente, nell’introduzione al piano d’azione, che EUSALP è un’iniziativa avviata dalle regioni dell’arco alpino e che il processo per la realizzazione di tale Strategia é stato promosso dalle regioni, dai cantoni e dalle province interessate con un approccio bottom-up. Sono altresì favorevoli a fare riferimento alle iniziative politiche che hanno portato alla dichiarazione delle regioni e degli stati alpini a Grenoble – quali in particolare l’approvazione del documento strategico da parte dei presidenti delle 26 regioni alpine il 29 giugno 2012 a Bad Ragaz – e a sottolineare che tale delibera è scaturita da un’iniziativa di Arge Alp;
- sono consapevoli della propria responsabilità per il successo dell’attuazione di EUSALP tramite progetti concreti che portino risultati tangibili per i cittadini e rinnovano la propria disponibilità a contribuire in modo essenziale a tale attuazione, in collaborazione con la Convenzione delle Alpi, il Programma Spazio Alpino e la società civile;
- incaricano le regioni rappresentate all’interno dello Steering Committee di EUSALP a proseguire la propria partecipazione attiva all’elaborazione e all’attuazione della Strategia, anche nell’ottica di forme adeguate di coordinamento interistituzionale fra le regioni dell’arco alpino.

Risoluzione della Conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp sulla Strategia Macroregionale per l'arco alpino (EUSALP)

Lugano, 26 giugno 2015

A differenza delle altre macroregioni esistenti, l'iniziativa per la creazione della macroregione alpina sin dal principio è partita dalle regioni, dalle province e dai cantoni dell'arco alpino. Tale approccio bottom-up, perseguito sin dall'inizio, ha incontrato il favore di tutti i dieci Capi di Governo delle regioni Arge Alp già nel 2011. Con le delibere successive la macroregione ha assunto una forma concreta, prima a livello nazionale, poi europeo. Durante questo processo, sfociato a dicembre 2013 in un mandato del Consiglio Europeo ad elaborare una strategia macroregionale per l'arco alpino, poi ripresa in un documento della Commissione Europea che ora si sta avviando all'attuazione, le regioni Arge Alp hanno giocato un ruolo da precursore. Non è un caso che cinque delle sette regioni rappresentate nel comitato di EUSALP siano regioni Arge Alp.

La conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp onora il grande impegno dei membri delle regioni Arge Alp attivi nel comitato di EUSALP per l'elaborazione di una Strategia Macroregionale Europea per l'Arco alpino (EUSALP) e li invita a prendere parte anche dell'executive board di EUSALP per l'implementazione della strategia.

I Capi di Governo di Arge Alp confermano la volontà e la disponibilità di Arge Alp e delle sue regioni a partecipare con il medesimo impegno all'implementazione di EUSALP, occupandosi della direzione di un gruppo d'azione (action group) oppure partecipando all'attuazione dei progetti previsti da EUSALP.

I Capi di Governo si dicono favorevoli a stanziare le risorse finanziarie e personali necessarie per la partecipazione di Arge Alp all'implementazione operativa di EUSALP.

Il Comitato Direttivo è incaricato di elaborare i dettagli riguardanti la partecipazione di Arge Alp e dei suoi membri a tale implementazione.